MAPEI 2003 • GRAND PRIX REFERENZE

La Basilica voluta da Don Orione a Tortona, ha visto il rifacimento accurato del pavimento arricchito da rosoni e decorazioni in materiale lapideo.

Foto 1. Esterno della Basilica Santuario Madonna della Guardia.

Nella foto a sfondo pagina pavimentazione caratterizzata dall'inserimento di diversi rosoni: nella navata centrale ne sono stati posizionati due di forma rotonda e quattro a forma di rombo.

UN ROSONE DECORA IL PAVIMENTO

La Basilica Santuario Madonna della Guardia fu costruita nel 1931 a Tortona per volontà di Don Orione che, proprio qui, nel 1893, fondò il suo primo collegio per ragazzi, l'embrione di quella che in seguito diventò la Piccola Opera della Divina Provvidenza. Durante la Prima Guerra Mondiale Don Orione fece voto di costruire un grande santuario mariano e proprio in questa chiesa è sepolto, dopo che Papa Giovanni Paolo II ha dato al santuario il titolo di basilica e al suo fondatore la dignità di Beato. L'interno della chiesa è slanciato, dalle proporzoni armoniose ed è arricchito da preziosi mosaici, ma ciò che stupisce maggiormente il visitatore è però la maestosità della statua della Madonna della Guardia, ideata e voluta dallo stesso Don Orione, posta in corrispondenza della verticale sul Sacello. Per motivi di sicurezza, fu elevata sopra una torre, a più di 60 metri dal suolo: alta ben 14 metri, è la più gigantesca statua in bronzo fuso realizzata fino ad oggi in tutto il mondo.

La Basilica è visitata da migliaia di fedeli ogni anno e le superfici di calpestio richiedevano oramai un'ampia ristrutturazione, con una particolare attenzione al rifacimento della pavimentazione che doveva inserirsi armonicamente nell'ambiente circo-

stante e resistere al passaggio continuo.

L'intervento sul sottofondo e la pavimentazione

Un sopralluogo tecnico ha verificato inizialmente che la pavimentazione della Basilica era stata realizzata diversi anni prima, incollando le piastrelle in linoleum sul sottofondo cementizio. Quest'ultimo incorporava un vecchio impianto di riscaldamento composto da serpentine in rame originali degli anni 50 e ancora in perfetto stato di conservazione. In sede di progettazione era stata prevista una nuova pavimentazione da realizzarsi in materiale lapideo, esteticamente più piacevole e duraturo nel tempo. I tecnici, nell'analisi dell'intervento da eseguire, avevano però espresso il dubbio che le microfessurazioni presenti nel massetto si potessero ripercuotere poi in superficie sui materiali di posa e data l'impossibilità di riparare tutte le fessurazioni createsi durante gli anni, hanno preferito intervenire utilizzando prodotti Mapei come MAPETEX SYSTEM*, un sistema completamente removibile per la posa di piastrelle di ceramica e materiale lapideo e utilizzabile anche come strato antifrattura. Il sistema è composto dal tessuto non tessuto MAPETEX*, usato per il pavimento del Santurario, e da un rotolo adesivo aggroppante MAPETEX STRIP*. Per il posizionamento del telo di tessuto non tessuto MAPETEX* è stato necessario inizialmente procedere alla realizzazione di un nuovo piano di posa rimuovendo sia il vecchio adesivo che la rasatura, grazie ad un'attenta e profonda scarifica. Dopo aver rimosso tutte le parti incoerenti, aspirato la polvere e battuti i punti di quota con le livelle laser, la planarità del sottofondo è stata ottenuta utilizzando le lisciature autolivellanti ULTRAPLAN* e ULTRAPLAN MAXI*, ideali per la rasatura all'interno di sottofondi nuovi o già esistenti, che li rende idonei ad essere pavimentati con diversi tipi di materiale anche dove è richiesta un'elevata resistenza meccanica. Il primo ha uno spessore di applicazione che va da 1 a 10 mm, mentre il secondo da 3 a 30 mm. Precedentemente la superficie è stata trattata con PRIMER G* diluito in rapporto 1:1 con acqua. Il passo successivo ha visto la posa sull'ULTRAPLAN MAXI* indurito, di uno strato di MAPETEX* incollato con KERAQUICK* bianco. Per migliorarne la deformabilità, KERAQUICK* è stato miscelato con il lattice elasticizzante LATEX PLUS* al posto dell'acqua.

Posa del pavimento

Per ottenere un risultato di massima adesione, tutta la superficie è stata rullata poi con l'apposito attrezzo. Prima di procedere alla posa delle piastrelle in marmo, vista la complessità della superficie e il posizionamento diversificato della nuova pavimentazione, si è provveduto a definire i giunti di frazionamento in grado di assorbire le sollecitazioni del solaio

Foto 2-3 e 4. Per riparare tutte le fessurazioni sul massetto createsi durante gli anni, è stato utilizzato Mapetex System, incollando con Keraquick+Latex Plus uno strato di tessuto non tessuto Mapetex sulla rasatura effettuata con Ultraplan e Ultraplan Maxi.

Foto 5 e 6. Tutte le fughe delle lastre in pietra per il pavimento, in Giallo Reale e Verde Alpi per la navata centrale e per la restante parte in marmo di Botticino, sono state stuccate con Keracolor FF e Marmocolor.

gravante sulla volta in mattoni.
Le lastre in pietra, scelte in armonia e perfetto accordo con la struttura del Santuario, sono state il Giallo Reale per la navata centrale, dove inserti tagliati con tecnologia a idrogetto sono stati contornati in Verde Alpi.
Per la restante parte del pavimento sono state usate grandi lastre in marmo di Botticino (formato 40x40 cm e spessore di 12 mm) con la superficie spazzolata. La particolarità della pavimentazione è stata ulteriormente evidenziata dall'inserimento di diversi rosoni: nella navata centrale ne sono stati posizionati due di forma rotonda, rispettivamente di 2,6 m e 1,8 m di diametro e quattro a forma di rombo.
Altri due rosoni, sempre a forma di rombo, si trovano nelle parti laterali e uno ottagonale è posizionato davanti alle spoglie di Don Orione.
Per la posa di tutte le lastre in pietra è stato utilizzato l'adesivo KERAQUICK*, anche in questo caso miscelato per una migliore deformabilità con LATEX PLUS*, e steso direttamente sul tessuto MAPETEX*. La stuccatura delle fughe è stata eseguita con la malta cementizia KERACOLOR FF* col. 130 e, per quello che riguarda le lastre in marmo Botticino, con MARMOCOLOR*. Per la sigillatura dei giunti elastici è stato utilizzato il sigillante siliconico MAPESIL AC*.
Un sistema antifrattura all'avanguardia come MAPETEX SYSTEM*, abbinato all'alta deformabilità dell'adesivo KERAQUICK*, ha così permesso la posa di un materiale lapideo su un supporto che presentava preoccupanti fessurazioni e altamente sollecitato sia dall'afflusso di fedeli in visita al Santuario sia dalla complessa struttura sottostante.

6

**I prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per edilizia" e "Prodotti per ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel CD "Mapei Global Infonet" e nel sito internet www.mapei.com. Gli adesivi e le fugature Mapei sono conformi alle norme EN 12004 ed EN 13888.*
***Keracolor FF (CG2):** malta cementizia ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.*
***Keraquick (C2FT):** adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.*
***Latex Plus:** lattice elasticizzante da miscelare con Keraquick.*
***Mapesil AC:** sigillante siliconico a reticolazione acetica resistente alle muffe, esente da solventi, disponibile in 26 colori e trasparente.*
***Mapetex System:** sistema completamente removibile per la posa di piastrelle di ceramica e materiale lapideo. Utilizzabile anche come strato di desolidarizzazione e antifrattura.*
***Marmocolor (CG2):** malta ad alte prestazioni a presa ed asciugamento rapidi per la stuccatura di fughe fino a 5 mm tra lastre di materiale lapideo. Non produce efflorescenze.*
***Primer G:** appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa.*
***Ultraplan:** lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido (12 ore) per spessori da 1 a 10 mm per mano.*
***Ultraplan Maxi:** lisciatura autolivellante ad indurimento ultrarapido per spessori da 3 a 30 mm per mano.*

SCHEDA TECNICA

Basilica Santuario Madonna della Guardia
Tortona (AL)
Intervento: rifacimento del sottofondo e realizzazione del pavimento con la posa di lastre in pietra
Anno di esecuzione: 2002
Committente: Provincia Religiosa di San Marziano e Don Orione
Progettista: Studio Bona
Impresa di posa: Maggi Giuseppe e Ferru Mario, Tortona (AL)
Direzione lavori: arch. Felice Bona, arch. Raffaella Gazzanica
Rivenditore Mapei: Edilcentro, Tortona (AL)
Prodotti Mapei: KERACOLOR FF, KERAQUICK, LATEX PLUS, MAPESIL AC, PRIMER G, MAPETEX SYSTEM, MARMOCOLOR, ULTRAPLAN, ULTRAPLAN MAXI
Coordinamento Mapei: Luciano Conti